

FISCO

Corte costituzionale. La sentenza 177/2014 dichiara illegittima, per il 2002, l'aliquota oltre il 4,75%

Banche, Regioni senza maxi Irap

La Lombardia poteva decidere l'aumento solo dal 2003

Giorgio Gavelli

Doccia fredda in arrivo per le Regioni che nel 2002 hanno applicato alle banche un'Irap "maggiorata". Le Regioni che hanno deliberato nel 2002 un'imposta regionale sulle attività produttive superiore al 4,75% dovranno, infatti, restituire l'eccedenza perché illegittima. È quanto ha deciso la Corte costituzionale che, con la sentenza 177/2014 depositata in cancelleria il 18 giugno, ha tolto dall'ordinamento l'articolo 1, comma 5, legge regionale della Lombardia 18 dicembre 2001 n. 27 (Finanziaria per il 2002), aprendo le porte al rimborso per i giudici in corso anche con riferimento ad altre leggi regionali dello stesso tenore (Lazio e Marche ad esempio). La legge regionale lombarda

prevedeva, a decorrere dal 2002, che i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 del decreto Irap (Dlgs 446/97), vale a dire banche, società finanziarie e imprese di assicurazione, applicassero al valore della produ-

LA VICENDA

Anche Marche e Lazio potrebbero essere chiamate a restituire i versamenti di istituti di credito e holding non caduti in prescrizione

zione netta l'aliquota del 5,75 per cento. Un istituto di credito ha però presentato istanza di rimborso per la differenza tra l'imposta calcolata con questa aliquota e quel-

la ottenuta applicando l'aliquota ordinaria, vigente per tali soggetti, del 4,75 per cento.

La Commissione tributaria provinciale di Mantova, a cui la banca nel 2010 aveva proposto ricorso contro il silenzio rifiuto opposto dall'agenzia delle Entrate, ha sollevato (con ordinanza 22 maggio 2012) questione di legittimità costituzionale, osservando come l'articolo 45, comma 2 del Dlgs 446/1997 stabilisse, per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2002, l'aliquota del 4,75% e dall'esame della disciplina all'epoca vigente si ricavasse che la possibilità delle Regioni di aumentare l'aliquota potesse applicarsi solo dall'anno successivo. La Corte costituzionale ha accolto il ragionamento della Commissione

mantovana, sostenendo che, se è vero che il comma 3, articolo 16 all'epoca vigente prevedeva che «a decorrere dal terzo anno successivo a quello di emanazione del presente decreto, le Regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di cui al comma 1 fino ad un massimo di un punto percentuale», è altrettanto vero che «l'aliquota di cui al comma 1» era quella del 4,25%, per cui la facoltà di intervento regionale era limitata alle aliquote ordinarie e non a quelle transitoriamente già maggiorate dalla legge statale (peraltro espressamente fatte salve dallo stesso comma 1 attraverso il rinvio all'articolo 45). La Consulta boccia lo "ius variandi" regionale del 2002, ricordando che l'Irap rientra nella potestà legislativa

dello Stato (sentenza 296/2003) con limitata facoltà regionale di intervento sull'aliquota, la quale non può contrastare con quanto previsto dalla legge istitutiva. La maggiorazione transitoria settoriale è stata disposta dal legislatore avendo presente il mantenimento dell'originaria ripartizione del carico fiscale, obiettivo che va preservato. Non è da escludere che vi siano altri contenziosi analoghi (non solo in Lombardia) ancora pendenti, attesa l'ampiezza del termine (decennale) per la presentazione del ricorso in caso di silenzio rifiuto dell'Agenzia verso l'istanza di rimborso, la quale poteva essere presentata entro 48 mesi dal versamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Società. Documento del notariato

Verbale pubblico per le regole sulla liquidazione

Angelo Busani

Quando l'assemblea della Srl non si limita alla nomina del liquidatore ma dispone in ordine alle regole organizzative di funzionamento della società nella fase della liquidazione, la deliberazione deve risultare da un verbale redatto nella forma dell'atto pubblico ed è quindi insufficiente una verbalizzazione in forma privata. È quanto sostenuto in una nota del Consiglio nazionale del notariato in risposta al parere del ministero dello Sviluppo economico del 19 maggio 2014 (protocollo n. 94215, si veda «Il Sole 24 Ore» del 30 maggio).

Secondo l'interpretazione del notariato, quando si procede non solo alla nomina o alla revoca dei liquidatori, ma anche alla definizione del numero dei liquidatori e delle regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori (articolo 2487, lettera a), del Codice civile) o alla definizione dei criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione (articolo 2487, lettera b), del Codice civile), la delibera implica la definizione delle regole organizzative della società nella fase di liquidazione e quindi con ciò si verifica un'ipotesi di modificazione statutaria, che è di per sé soggetta, senza necessità di alcun richiamo espresso, alla disciplina dell'articolo 2436 del Codice civile, che impone la verbalizzazione con atto pubblico. Pertanto, nel caso cui l'assemblea non solo nomina i liquidatori ma, come avviene normalmente e come richiesto dall'articolo 2487 del Codice civile, provveda anche a definire la composizione numerica e i criteri di svolgimento del-

la liquidazione si detta una regola organizzativa che deve essere assoggettata al disposto dell'articolo 2480 del Codice civile, sulla quale è necessario esperire il controllo di iscrिवibilità in forza dell'articolo 2436 del Codice civile.

In particolare, tanto nel caso dello scioglimento della società a causa del conseguimento o dell'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, quanto nel caso di riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, implicano lo svolgimento di un procedimento che si articola in una necessaria attivazione dell'assemblea al fine

IL CONTESTO

Il Consiglio nazionale critica una nota dello Sviluppo economico sulle procedure di scioglimento

dell'adozione delle occorrenti modifiche statutarie.

È bensì vero che - differenzialmente dallo scioglimento volontario, che produce effetto dall'iscrizione della relativa delibera nel registro delle imprese - in questi casi lo scioglimento si verifica scrivendo nel registro delle imprese una dichiarazione degli amministratori; ma tale dichiarazione, nelle ipotesi di conseguimento dell'oggetto sociale (o di impossibilità di conseguirlo) e di riduzione del capitale sotto il minimo legale, ha appunto come indelebile presupposto (e come opportuno corredo documentale) una delibera assembleare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incentivi Start up, versamenti conto capitale non agevolati

Matteo Cornacchia

I versamenti in conto capitale effettuati dal socio a favore di una start up innovativa non sono fiscalmente agevolabili. È questa la risposta fornita ieri dal Governo in sede di question time. La domanda verteva sul fatto se un contribuente, che ha effettuato nell'ottobre 2013 un versamento in conto capitale, contabilizzato in un'apposita riserva di patrimonio netto, potesse usufruire delle agevolazioni fiscali di cui all'articolo 29 del D.l. 179/2012. Al riguardo il Governo, in linea con quanto già precisato dall'agenzia delle Entrate nella circolare 16/2014, ha ribadito che, per espressa previsione normativa, sono agevolabili solo i conferimenti iscritti alla voce capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni o quote. Non possono, pertanto, essere agevolati i conferimenti in denaro iscritti in altre voci di patrimonio netto. L'agevolazione non viene meno invece se, entro la chiusura dell'esercizio in cui è stato effettuato il versamento, lo stesso è imputato ad incremento del capitale sociale. Tuttavia, questa soluzione dovrebbe trovare applicazione esclusivamente per gli anni 2013 e 2014. Sembra, infatti, che sia stata introdotta al fine di evitare penalizzazioni per i contribuenti che, facendo affidamento sulla norma primaria hanno effettuato versamenti contabilizzati in una generica voce di patrimonio netto e, solo successivamente, con l'entrata in vigore dell'articolo 3, comma 1, del decreto attuativo, hanno dovuto fare i conti con questa limitazione normativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta al sommerso. Le criticità della normativa

La legge antiriciclaggio segna il passo

Alessandro Galimberti
MILANO

Alla normativa sull'antiriciclaggio - e sempre in attesa dell'enigma tutto politico sul nuovo reato di autoriciclaggio - dopo sette anni serve un tagliando "di peso".

Sommersa da una miriade di segnalazioni (saranno oltre 70 mila nel 2014, secondo le stime) in gran parte di banche e poste - e quasi sempre per mera autotutela - l'Unità di informazione finanziaria ha bisogno di intercettare, via intermediari e professionisti appunto, le nuove frontiere del riciclaggio.

Che ormai si sta muovendo sempre più verso il cash in-cash out (persone fisiche ti-

tolari di centinaia di prepagate, utilizzate in contemporanea in tutto il mondo), verso l'utilizzo di società opache (assicurazioni svizzere o enti di cartolarizzazione comunitaria), polizze unit linked irlandesi o lussemburghesi (controllate da soggetti italiani), broker estere di proprietà italiana che svolgono operazioni in perdita o senza apparente utilità economi-

IL PARADOSSO

All'Uif di Bankitalia arrivano troppe segnalazioni. Gli operatori agiscono in maniera difensiva per evitare contestazioni

ca, e infine Onlus con operatività all'estero (anche white list), per terminare con i classici compro-oro.

Dell'evoluzione della finanza sommersa - valore di Pil: 15% - si è parlato ieri in Banca d'Italia in un incontro promosso dal Centro studi Pier Luigi Vigna. E mentre l'Uif lancia un appello ai soggetti tenuti per legge alle segnalazioni, a cominciare dalle professioni classiche, ancora molto timide, la posizione del Centro studi è chiara: «Credo che a sette anni dal varo del dlgs 231 è tempo di pensare a una tipizzazione delle condotte di antiriciclaggio» ha detto Emanuele Fiscaro, ricordando che l'evoluzione re-

golamentare (provvedimento 3 aprile 2013 di Bankitalia) e giurisprudenziale hanno già rivoluzionato il sistema. L'utilizzo del «dolo eventuale» nei confronti delle banche, o meglio dei direttori di agenzie, è un segnale chiaro che serve anche un cambio di cultura aziendale. Anche perché i flussi finanziari dei territori incrociati con i risultati Uif dicono che, per esempio, in una provincia del Nord, a fronte di 347 procedimenti penali aperti, solo quattro hanno "paternità" Uif. «La 231 è da rivedere - ha concluso Fiscaro - fissando elementi tassativi e non più solo linee guida di comportamento».

Di «cultura bancaria» ha parlato anche Michele Muscolo (ad di Generifid) secondo cui il merito del credito e l'applicazione corretta di Mifid basterebbero già come «elementi complementari naturali dell'antiriciclaggio», ma evidentemente troppi fanno abili slalom tra etica e prassi. Segnali importanti arrivano dal mondo delle fiduciarie. Fabrizio Vedana, vicedirettore di Unione Fiduciaria, ha spiegato che per la profilazione del cliente ormai non ci si accontenta più dell'identikit "statico" dei protocolli, ma si redige settimanalmente un rating dinamico - e con procedura rafforzata - tratto da banche dati pubbliche, articoli di giornale e rassegne stampa. Per scoprire che, quasi ormai quotidianamente, qualche cliente è diventato suo malgrado "famoso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO

ricerca un DIRETTORE AMMINISTRATIVO con contratto triennale a tempo determinato di diritto privato.

REQUISITI SPECIFICI:
a) diploma di laurea in discipline giuridiche o economiche o equipollenti, ovvero diploma di laurea in Ingegneria;
b) anzianità pluriennale di almeno cinque anni in qualità di dirigente in posizione apicale in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media e grande dimensione;
c) limite massimo di età non superiore ai 67 anni, limite che può essere superato in corso di contratto.

Non possono presentare candidatura coloro i quali si trovino nelle posizioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa.

LA POSIZIONE PREVEDE:
Mansioni principali e responsabilità
- Partecipa alla Direzione Strategica dell'Azienda.
- Coadiuvava il Direttore Generale nella gestione dell'Area tecnico-amministrativa.
- Supporta il Direttore Generale nell'assunzione di provvedimenti di competenza con il proprio parere di conformità giuridico e congruità economica.
- Dirige i servizi tecnico-amministrativi e fornisce indirizzi anche per la preparazione del budget.
- Costituisce riferimento principale per le tematiche giuridiche ed economiche dei rapporti con il Collegio dei Revisori.
- Partecipa al processo di pianificazione strategica e annuale dell'Azienda in merito alle politiche gestionali e agli orientamenti operativi.
- Individua gli obiettivi quantitativi e qualitativi della propria struttura.

Trattamento economico
- Euro 117.752,28/annui lordi cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Azienda nonché il premio di produttività, pari ad Euro 23.550,46/annui, legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dal CdA.

La domanda deve essere presentata entro le ore 12,00 del 4/07/2014. Le modalità di consegna ed i dettagli del bando sono disponibili on line sul sito dell'Azienda www.istitutiviv.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Maria Soro

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
Quest'Autorità rende nota che intende espletare una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi di pulizia ed igiene ambientale degli immobili di competenza dell'Autorità Portuale di Venezia.
Criterio di aggiudicazione: l'appalto del servizio sarà aggiudicato utilizzando il criterio selettivo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Luogo di esecuzione del servizio: Autorità Portuale di Venezia.
L'importo complessivo posto a base di gara, compresa un'opzione di estensione del servizio ed i costi totali della sicurezza per rischi di natura interferenziale, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, non soggetti a ribasso, IVA di legge esclusa, è fissato in un ammontare di Euro 1.022.286,30 (un milione ventiduemila duecento ottanta sei virgola trenta).
Il termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12:00 del 23/06/2014. Responsabile unico per il procedimento: Dott. Ing. Nicola Torricella (Direttore Tecnico dell'Autorità Portuale di Venezia).
L'avviso di gara viene pubblicato all'Albo dell'Autorità Portuale di Venezia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale ristretto ai contratti pubblici n. 59 del 26/05/2014, sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. GU/5 90 del 10/05/2014.
Il bando di gara, con allegato il relativo disciplinare, è reperibile sul sito <http://www.veneto.bandi.it> e sul sito <http://www.port.venice.it>.
Venezia, 05/05/2014.

IL PRESIDENTE Prof. Paolo Costa

COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA

Società per Azioni in Liquidazione Coatta Amministrativa

BANDO DI GARA con il sistema delle offerte segrete per la vendita di immobile

Si rende noto che il giorno 24.9.2014 alle ore 10,00, presso lo studio del notaio dott.ssa Silvia Teodora Masucci, sito in Roma, via Pierluigi da Palestrina n. 19, si svolgerà una gara tramite il sistema delle offerte segrete in busta chiusa per la vendita della unità immobiliare di proprietà della Compagnia Europea di Previdenza Società per Azioni in liquidazione coatta amministrativa.

Detta unità costituita da un fabbricato con relativi accessori e pertinenze è sita nel Comune di Roma, via Marcello Malpighi n. 9 all'angolo con via dei Villini, sulla quale ultima sono situati altri due ingressi, l'uno carrabile contrassegnato dal numero civico 20/A e l'altro, pedonale, dal numero civico 20.

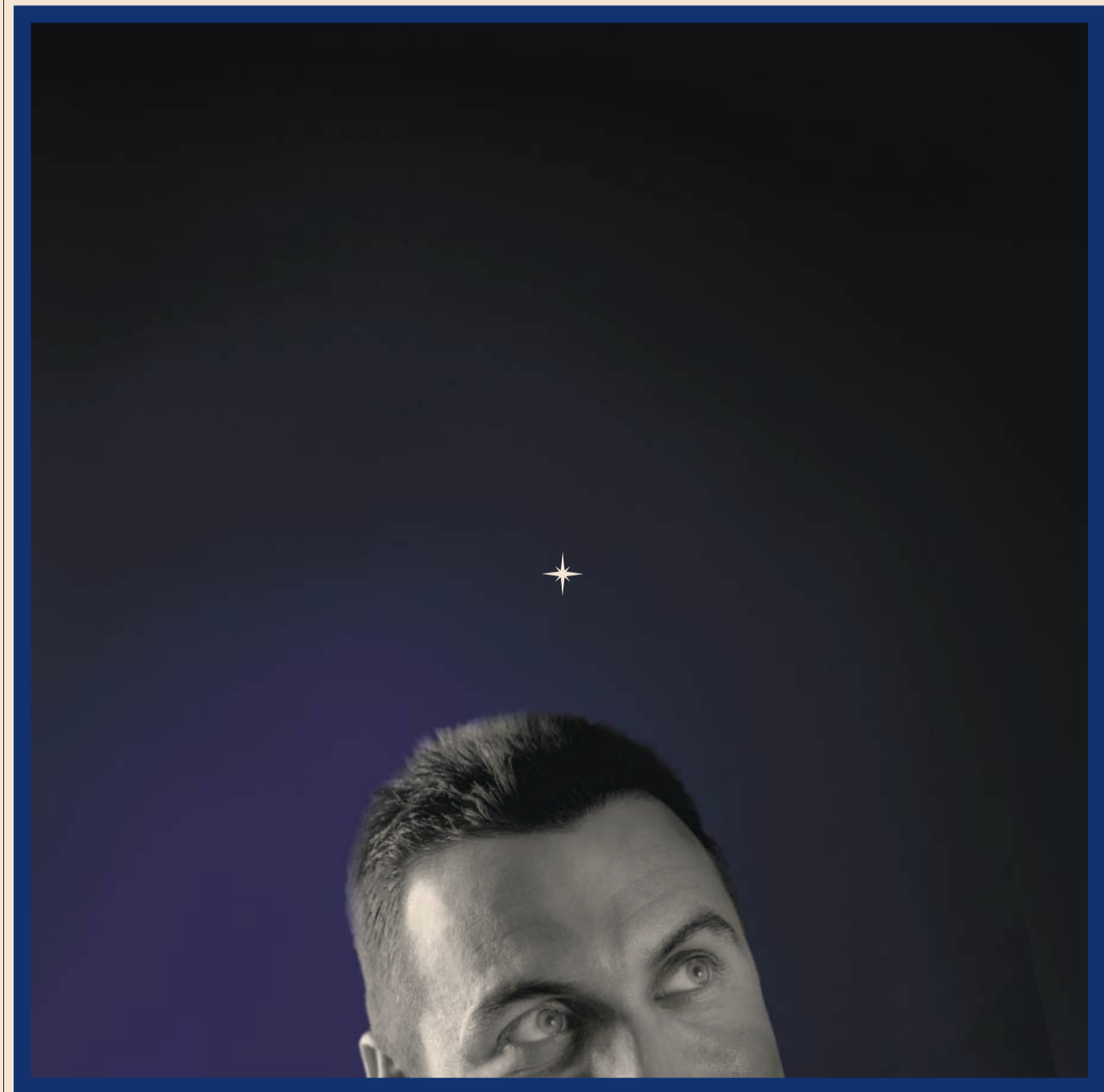
La zona si caratterizza non solo per essere perfettamente servita da tutte le infrastrutture urbane, ma per essere immersa in un contesto urbano di prim'ordine, che comprende ville famose, zone storiche di primaria importanza, edifici pubblici e Ministeri.

Il fabbricato è articolato come segue:
- un piano interrato, costituito da un solo locale con accesso dal piano sovrastante;
- un piano seminterrato, con altezza media superiore a m. 4,00 costituito da diversi locali depositi/archivio/CED, munito di servizi igienici, con accesso diretto anche da via dei Villini, n. 20;
- un piano terra-rifalzato di alta rappresentanza, con accesso dal via Malpighi n. 9;
- un piano primo di rappresentanza;
- un piano secondo;
- un piano di copertura costituito da lastrico solare accessibile.

Il prezzo base di gara per la vendita di cui al presente bando, oltre imposte come per legge, è fissato in Euro 8.250.000 (euro ottomilioni duecentocinquanta).

Gli aumenti minimi saranno di Euro 250.000,00 (euro duecentocinquanta), ovvero di un multiplo di tale somma.

La busta contenente l'offerta e l'assegno circolare per cauzione spese dovrà essere consegnata allo studio del notaio incaricato per l'espletamento della gara entro le ore 18.00 del giorno 19.9.2014. L'apertura delle buste avverrà pubblicamente, a cura del notaio incaricato, presso lo studio dello stesso nel giorno e nell'ora indicati nell'aprirte del presente bando. Il testo integrale del bando - a cui si rinvia per ogni ulteriore indicazione relativa all'immobile e per tutte le condizioni della gara e del successivo eventuale contratto di compravendita - sarà pubblicato sul sito www.compagnieuropea.it, sul quale saranno inserite ulteriori informazioni anche fotografiche, sull'immobile in vendita. Notizie sulla vendita di cui al presente bando saranno pubblicate sul sito www.asegugliardiana.it e sul sito www.ivass.it. Per maggiori informazioni e per eventuali visite degli immobili gli interessati possono rivolgersi agli Uffici della C.E.P. - Compagnia Europea di Previdenza Società per Azioni in liquidazione coatta amministrativa, in via Marcello Malpighi 9, 00161 Roma, ovvero al numero telefonico 06/4403938, o al numero di fax 06/4403937, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.



Daniele Cecconi
Direttore Generale

UN'ALTRA GRANDE IDEA.

Dopo 15 anni, Banknord, la SIM indipendente con uno dei migliori team di gestione in Europa, ha deciso di cambiare. Ma cosa? Cambiare i nostri obiettivi? Difendere i grandi patrimoni e creare valore per le generazioni future è una missione che ci fa onore. Cambiare i nostri servizi, proporre una consulenza diversa? Non ci sembra una grande idea. I nostri clienti ci scelgono perché siamo affidabili nel tempo. Cambiare i processi sicuri ed efficienti, le competenze e la coerenza assoluta che hanno portato alla certificazione GIPS* del processo di investimento? Non se ne parla proprio. Allora, ecco la grande idea: Banknord cambia nome, si chiamerà BANOR un nome nuovo per l'eccellenza di sempre. Rilevata ad inizio 2000 con l'idea geniale di riunire i talenti migliori per creare il modello di gestione perfetto e duraturo, oggi avrà anche un nome perfetto. Un'altra grande idea.

BANOR

TALENTO, PASSIONE, RISULTATI.

Certificazione GIPS (Global Investment Performance Standards) rilasciata da PricewaterhouseCoopers.

BANOR Società di Intermediazione Mobiliare SPA - Via Santa Radegonda 11, Milano - www.banor.it

A TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI

PER LA PUBBLICITÀ LEGALE SU

IL SOLE 24 ORE:
SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Tel. 02.3022.3594/3257/3126 - Fax 02.30223259

E-MAIL: legale@ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

La cultura del fatti

AVVISO DI VENDITA DI TERRENO

La S.I.P.A. S.p.A. con sede in Perugia, via M. Fanti, 2/b, pone in vendita il seguente terreno sito in Perugia, località Pian di Massiano: **terreno edificabile per destinazioni commerciali, direzionali e artigianali per complessivi mq. 4.200 circa di altezza massima di mt. 6,50, individuato nel Catasto dei Terreni di Perugia al Foglio 232, Particelle 721, 725, 728, 730, 732, 736, 416, 740, 742, 734.** Importo a base d'asta Euro 1.588.000,00 con aggiudicazione al miglior offerente. Non sono ammesse offerte al ribasso. Presentazione offerte entro il 16/07/2014, ore 14,30 presso la sede della S.I.P.A. S.p.A. L'avviso di vendita integrale e l'allegata documentazione, disponibili presso S.I.P.A. S.p.A., via M. Fanti, 2/b, Perugia, sono richiedibili a mezzo email info@sipaonline.it e a mezzo fax al n. 075/5732408 indicando le proprie generalità e recapiti. Perugia, 16/06/2014. S.I.P.A. S.p.A. Via M. Fanti, 2/b - Perugia Tel. 075/5721938 - Fax 075/5732408 - Email info@sipaonline.it